

**RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a.**

– Direzione Produzione

– Direzione Tecnica

Piazza della Croce Rossa,1

00161 Roma

p.c. **UILTRASPORTI**

**Segreteria Nazionale**

Via del Policlinico ,131

00161 Roma

**OGGETTO: Segnalazione contenuti disposizione di esercizio n°06/2015 di RFI.**

**Riferimento:** Nota RFI protocollo RFI-DTC\A0010\2015\0002134 del 4/12/2015.

Nel prendere atto di quanto comunicato con la nota a riferimento, si chiede a codesto Gestore di uniformare, al fine di minimizzare la possibilità di fraintendimenti da parte dell'agente di condotta e di suoi conseguenti comportamenti errati, le informazioni comunicate all'agente di condotta medesimo per la ripresa della marcia in corrispondenza di un PBI disposto a via impedita con lettera "A" spenta, nei due casi di PBI con funzione di PVB e di PBI privo di tale funzione.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Direttore  
Ing. Amedeo Gargiulo





Data 19/11/2015  
Servizio Mobilita'  
Protocollo 4220/2015/MB/RM/LC

Ing. Mangano Fp  
Ing. Gargiulo

ANSF Agenzia Nazionale  
per la Sicurezza delle Ferr  
prot. n° 009817/2015  
25/11/2015

Alla cortese attenzione  
Rete Ferroviaria Italiana  
Ing. Umberto **LEBRUTO**  
Direzione Produzione

Ing. Donato **CARRILLO**  
Direzione tecnica

p.c. Ing. Amedeo **GARGIULO**  
Direttore ANSF.

**Oggetto: Segnalazione contenute disp.6/2015 di RFI**

La presente per segnalare, a nostro avviso, un'incongruenza normativa presente nella disposizione 6/2015 di RFI rispetto all'allegato B del RCF.

Le modifiche apportate all'articolo 48 ter comma 17 del RS prevedono che, in determinate situazioni, un segnale di un PBI a via impedita con associata la funzione di PVB e lettera "A" spenta, possa essere superato dopo che l'AdC ha ricevuto la prescrizione "PROSEGUITE DAL PBI N° ... CON SEGNALE DISPOSTO A VIA IMPEDITA CON LETTERA "A" DA CONSIDERARE ACCESA A LUCE FISSA.....omissis".

Nel caso di segnali di blocco muniti di A luminosa, che abbiano o meno associata la funzione di protezione di punti singolari della linea, nel caso di segnale disposto a VI con 'A' spenta, dopo i controlli del caso, viene ad oggi praticata all'AdC idonea prescrizione dove si specifica la libertà della tratta da treni, poiché tale condizione non viene più evidenziata dall'accensione della 'A' stessa, quindi comunicata dall'aspetto del segnale.

Con la modifica relativa ai segnali con associata funzione di 'PVB' e solo per questo caso specifico che differisce da tutti gli altri, l'AdC potrà ricevere una prescrizione nella quale si comunica di considerare la lettera 'A' accesa a luce fissa e con la quale l'AdC dovrà implicitamente supporre l'esistenza della via libera di blocco elettrico.

Viene quindi meno il principio, fino ad oggi rispettato e riportato al punto 11 del RCF, che un treno in queste condizioni possa muoversi solo dopo aver ricevuto una specifica prescrizione che contenga le informazioni e gli obblighi che l'aspetto del segnale non può più dare.

Ci risulta che, nei casi ad oggi previsti, un RC (Regolatore della Circolazione) non possa autorizzare il superamento del segnale di un PBI disposto a VI con 'A' spenta senza prescrivere una via libera (tratta libera da treni) preventivamente accertata; visto che anche nel caso di segnale di un PBI disposto a VI con 'A' spenta con associata funzione di 'PVB', prima di praticare la prescrizione per far considerare la A accesa a luce fissa il RC deve espletare i necessari controlli, non si capisce per quale motivo non debba prescrivere lo stato relativo al blocco nel momento in cui l'accensione della 'A' non può più certificarlo; pare che si faccia un parallelismo fra 'P' (su linee esercite con BEA) ed 'A' senza tener di conto che le informazioni fornite da tali segnalazioni esprimono concetti diversi legati al diverso sistema di distanziamento.

Negli ultimi anni, a causa del processo di riordino normativo, il personale dell'esercizio è già stato gravato da un'enorme mole di stravolgimenti tecnico-regolamentari, spesso con modifiche o sostituzioni/annullamenti di norme e disposizioni emanate.

Andare ad aggiungere casi che differiscono dai principi fin qui seguiti anziché cercare di uniformarli e semplificarli, ci sembra controproducente per la gestione in sicurezza di casi di degrado come questi.

Poiché l'entrata in vigore della disposizione è stata posticipata, chiediamo quindi una riflessione su questo passaggio e una sua modifica che la renda uniforme a tutti gli altri e rispondente ai principi del RCF.

Nel rimanere disponibili per eventuali chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale  
Nicola Settimo

